

Il laser fa brillare la El.En Ma il titolo si è dimezzato

Il 2008 chiude con il miglior bilancio della storia dell'azienda

di PINO DI BLASIO

— CALENZANO (Firenze) —

C'È UN LASER in fondo al tunnel, un filo sottilissimo di luce amplificata che fa da faro in mezzo alle tempeste finanziarie. E ad accenderlo, usarlo con più efficacia delle spade di *Guerre stellari*, a modellarlo per tagliare vetro o legno, eliminare l'adipe in eccesso, restituire bellezza a donne o capolavori d'arte pensa la El.En, Electronic Engineering, eccellenza fra le più luminose di Firenze. Un gruppo industriale altamente tecnologico, che produce nello stabilimento a Calenzano e nelle sue sedi in Europa e nel mondo, sorgenti laser e sistemi innovativi per applicazioni in medicina e nelle industrie. Detta così, sembra di una noia mortale. Ma se uno guarda i capelli d'oro del David di Donatello restaurato nel museo del Bargello, quel bronzo che ha recuperato una luce quasi divina, e associa quel restauro ai macchinari sofisticati della El.En, ecco che il laser diventa lo scalpello di un genio moderno.

LA CRISI è un male che sembra riguardare altri. Perché la El.En, nonostante abbia perso quasi il 50 per cento del suo valore in Borsa, sta chiudendo il 2008 con un bilancio eccezionale. «È il miglior bilancio della storia del gruppo - afferma con orgoglio l'ad, Andrea Cangiali -, siamo in una fase di espansione, nonostante una condizione di mercato favorevole. Il nostro fatturato al 30 settembre era a 165 milioni di euro, cresciuto del 21 per cento rispetto al 2007. Con un utile prima delle imposte superiore ai 20 milioni di euro. Sono risultati ottenuti grazie a decisioni indovinate, a una

La Electronic Engineering è leader mondiale in estetica e industria

diversificazione che ha comportato la nostra presenza al momento giusto sui mercati giusti con il prodotto giusto». La società fondata da Gabriele Clementi, che è ancora presidente, e da Leonardo Masotti (entrambi nella foto), nel 1981, ha tirato fuori dal cilindro lo SmartLipo, un prodotto per la laser-liposuzione molto meno invasivo della tecnica tradizionale. «È un prodotto con il marchio Deka, una delle nostre società - spiega Cangiali - e ha incassato numerosi consensi tra i chirurghi plastici che si sono dedicati

a questa specialità. La Deka l'ha concesso in distribuzione alla Cynosure, controllata statunitense, e il successo nei mercati americani e asiatici è stato impressionante. Il laser è la chiave di volta delle nostre applicazioni, di tutti i nostri prodotti. Il gruppo El.En ha fatturato 64 milioni di euro nel medica-

le), 22 milioni nel comparto industriale e 13 milioni nei servizi, oltre ai 75 milioni della partecipata Cynosure».

NON C'È NIENTE di semplice dietro i prodotti dei «geni fiorentini». Anzi, c'è una cospicua percentuale (questa volta del 5 per cento, ma solo perché le vendite sono aumentate) destinata alla ricerca e allo sviluppo. Una bella assicurazione sul futuro dei 230 dipendenti che lavorano nelle sedi di Firenze e gli oltre 900 sparsi nelle controllate in Usa, Germania, Giappone, Cina, India, Francia e Belgio. «Spendiamo tanto in ricerca e sviluppo - è la ricetta dell'ad di El.En - perché è solo grazie alla complessità dei nostri prodotti che riusciamo a innovarli. La nostra è un'eccellenza a livello mondiale. I prodotti laser della Asclepion di Jena, la patria della Carl Zeiss, hanno una frequenza e una lunghezza d'onda che danno alla nostra controllata una posizione leader nel mercato. L'innova-

zione ci ha consentito di emergere e avere un 2008 così brillante. Oltre che guardare senza troppa paura al futuro». Ma anche in una società che fa della luce la sua forza ci sono aspetti scuri. Le quotazioni in Borsa, nonostante le perdite siano nettamente inferiori a quelle della maggior parte delle società quotate nel listino, sono poco sotto il 50 per cento nel 2008. «La Borsa - dice Andrea Cangiali - non apprezza né in Italia né in Usa i nostri risultati. Le quotazioni riflettono in minima parte la valutazione effettiva dell'azienda. Ma quando c'è paura si vende tutto, anche i gioielli».

NUMERI DELL'AZIENDA

FATTURATO AL 30 SETTEMBRE 2008
165 milioni di euro + 21%

	EURO
MEDICALE ED ESTETICA	64 milioni
INDUSTRIALE	22 milioni
SERVICE	13 milioni
CYNOSURE	75 milioni

Utile prima delle imposte

20,7 milioni di euro
957 dipendenti
5 sedi ricerca e sviluppo

In Borsa

ultima quotazione 13,75 euro
perdite dall'inizio dell'anno - 48,75%
quotazione max. 37,96 euro

